



# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria di

**ENAV s.p.a.**

per l'esercizio 2015

Relatore: Presidente Angelo Buscema

**Ha collaborato**

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa **Daniele Redaelli.**

Determinazione n. 123/2016



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 6 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 marzo 1981 con il quale l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale (Aavtag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 21 dicembre 1996 n. 665 con la quale detta azienda è stata trasformata in ente di diritto pubblico economico denominato Ente nazionale di assistenza al volo (Enav);

vista la trasformazione dell'Enav in società per azioni (Enav s.p.a.) con decorrenza 1° gennaio 2001, in base all'art. 35 della legge n. 144 del 1999;

visto il bilancio dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Presidente di Sezione Angelo Buscema e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enav s.p.a. per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

- l'esercizio al 31 dicembre 2015 di Enav s.p.a. si è chiuso con un utile pari a 49,8 ml, in aumento del 28,3 per cento rispetto all'anno 2014, in cui l'utile stesso è stato pari a 38,8 ml. Tale risultato è in

MODULARIO  
C. G. - 2

MOD. 2

# Corte dei Conti

stretta correlazione con il bilancio consolidato, che chiude con utile di 66 ml rispetto ai 40 ml dell'esercizio precedente;

- i ricavi operativi sono passati da 844,1 ml a 856,7 ml, in aumento di 12,6 ml rispetto al 2014, a causa principalmente della voce *balance* positiva per circa 17,7 ml, dell'aumento dei ricavi di terminale, che hanno registrato un incremento del 4,8 per cento, e dell'incremento del 4,4 per cento circa della voce “altri ricavi”, al netto dei contributi conto impianti;
- i costi operativi registrano un decremento dello 0,9 per cento (pari a 607,4 ml rispetto ai 612,6 ml del 2014), per la riduzione della voce “costi per servizi” per rinegoziazioni contrattuali;
- il patrimonio netto si attesta a 1.120 ml, registrando un decremento netto di 163,7 ml rispetto al 2014 (1.283,6 ml), principalmente a seguito della riduzione volontaria del capitale sociale mediante rimborso all’Azionista per 180 ml e del pagamento del dividendo per 36 ml;
- il capitale investito netto ha avuto un decremento di 71,3 ml rispetto alla fine dell'esercizio precedente (1.397,2 ml) attestandosi a 1.325,8 ml, per le variazioni intervenute sia nel capitale immobilizzato, sia nel capitale di esercizio;
- la posizione finanziaria netta si attesta ad un valore negativo di 205,8 ml, in incremento di 92,3 ml rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa dell'emissione del prestito obbligazionario, avvenuta nel mese di agosto 2015, per poter procedere al rimborso di 180 ml del capitale sociale all’Azionista;
- in data 10 giugno 2016 è divenuta efficace la riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 c.c. per l'importo di euro 400.000.000 con costituzione di riserva disponibile, nonché la connessa modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale di ENAV S.p.A., deliberata dall'assemblea straordinaria in data 2 marzo 2016;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2

# Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Enav s.p.a., l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Angelo Buscema

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 13 DIC. 2016

  
COPIA CONFORME  
R. ZITO  
IL PRESIDENTE  
(Dott. Roberto Zito)

**PAGINA BIANCA**

## SOMMARIO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>10</b>
<b>1. La società e i rapporti istituzionali.....</b>	<b>11</b>
1.1. La <i>governance</i> societaria	11
1.2. L'organizzazione aziendale	16
1.2.1. Techno Sky s.r.l. ....	17
1.2.2. Consorzio Sicta.....	17
1.2.3. Enav Asia Pacific .....	17
1.2.4. Enav North Atlantic.....	18
1.3. Le certificazioni Enav	18
1.4. Il rapporto Stato - Enav	20
1.4.1. I contratti di programma e di servizio .....	20
1.5. Il piano industriale 2016-2020	21
1.6. L'immagine e la comunicazione societaria	23
1.6.1. Sviluppo e promozione dell'immagine aziendale.....	23
1.6.2. La Comunicazione.....	24
<b>2. L'attività di gestione .....</b>	<b>26</b>
2.1. La sicurezza: attività operativa e la qualità dei servizi di navigazione aerea.	26
2.1.1. La sicurezza operativa ( <i>Safety</i> ) .....	26
2.1.2. La qualità dei servizi di navigazione aerea.....	27
2.1.3. Previsioni sul traffico aereo assistito e sulla qualità dei servizi di navigazione aerea .....	29
2.2. Le Tariffe	31
2.2.1. Tariffe di rotta e di terminale.....	31
2.3. La normativa comunitaria e il piano di <i>performance</i>	32
2.3.1. Il piano di <i>performance</i> nazionale e gli obiettivi .....	32
2.3.2. Gli effetti della <i>performance</i> economica sul risultato della gestione .....	33
2.4. Le attività internazionali	34
2.4.1. Il quadro di riferimento .....	34
2.4.2. Il Fab Blue Med.....	35
2.4.3. Il Programma SESAR .....	36
2.4.4. Il Gruppo A6.....	37
2.4.5. Coflight .....	37
2.4.6. 4-flight .....	38

2.4.7. Aireon .....	38
<b>2.5. Gli investimenti</b>	<b>39</b>
2.5.1. Il Piano degli investimenti 2015-2017.....	39
2.5.2. Il Piano degli investimenti 2016-2018.....	41
<b>2.6. Le risorse umane, le relazioni industriali, la formazione, il contenzioso del lavoro e la privacy</b> <b>42</b>	
2.6.1. Evoluzione della consistenza del personale .....	42
2.6.2. Il costo del personale.....	44
2.6.3. Le relazioni industriali .....	46
2.6.4. Il contenzioso del lavoro, la privacy, la trasparenza e la formazione .....	47
<b>2.7. L'attività negoziale</b>	<b>49</b>
2.7.1. L'Attività negoziale e le procedure di aggiudicazione.....	49
2.7.2. Le attività commerciali della società e del Gruppo .....	53
<b>2.8. Il contenzioso</b>	<b>55</b>
<b>2.9. Il sistema dei controlli</b>	<b>57</b>
2.9.1. I controlli ex d.lgs. n. 231/2001 .....	57
2.9.2. <i>L'Internal auditing</i> .....	59
2.9.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	60
2.9.4. Il controllo di gestione e la contabilità analitica .....	61
<b>3. La gestione finanziaria 2015 .....</b>	<b>63</b>
3.1. Principali risultati economici, patrimoniali e finanziari di Enav	64
3.2. Il bilancio del gruppo Enav	73
<b>4. Processo di privatizzazione.....</b>	<b>80</b>
<b>5. Considerazioni conclusive .....</b>	<b>84</b>

**Acronimi e glossario**

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Consistenza del personale.....	42
Tabella 2 - Organico per funzione e categoria professionale al 31 dicembre 2015.....	43
Tabella 3 - Costo del personale .....	44
Tabella 4 - Dati in percentuale relativi all'intera area negoziale.....	52
Tabella 5 - Conto economico .....	64
Tabella 6 - Stato patrimoniale.....	65
Tabella 7 - Rendiconto finanziario .....	67
Tabella 8 - Conto economico riclassificato.....	68
Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato .....	70
Tabella 10 - Posizione finanziaria netta.....	72
Tabella 11 - Conto economico consolidato .....	73
Tabella 12 - Stato patrimoniale consolidato .....	74
Tabella 13 - Rendiconto finanziario consolidato.....	76
Tabella 14 - Conto economico riclassificato consolidato.....	77
Tabella 15 - Stato patrimoniale riclassificato consolidato .....	78
Tabella 16 - Posizione finanziaria netta consolidata .....	79

**PREMESSA**

Nella precedente relazione (Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc XV n. 343) la Corte, nel riferire al Parlamento sul risultato del controllo, eseguito a norma dell'art. 7 e con le modalità dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha esaminato i risultati della gestione di Enav per l'anno 2014. Nella presente relazione la Corte riferisce sull'attività svolta dalla società relativamente all'esercizio 2015, fornendo aggiornamenti sui fatti di rilievo fino a data corrente.

## 1. La società e i rapporti istituzionali

### 1.1. La *governance* societaria

Enav è la società per azioni che espleta i servizi della navigazione aerea per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza, ai sensi dell'art. 691 bis del codice della navigazione.

Il Ministro dell'economia e delle finanze esercita i diritti dell'azionista pubblico, d'intesa con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che è anche il Ministro vigilante per il settore dell'aviazione civile.

Tale società per l'esercizio 2015 è stata interamente partecipata dal MEF mentre dal 26 luglio 2016 si è quotata in Borsa, passando dallo status di società con socio unico a società partecipata (il Mef detiene oggi il 53,4 per cento di Enav). Il processo di privatizzazione finalizzato alla quotazione in borsa verrà più diffusamente trattato in apposito seguente capitolo.

La Società è altresì soggetta alla vigilanza dell'Ente nazionale aviazione civile (Enac), e cioè dell'Autorità Nazionale di Vigilanza, regolazione tecnica, certificazione e controllo nei settori della fornitura dei servizi di controllo del traffico aereo e dell'intera aviazione civile, ai sensi della regolamentazione comunitaria sul Cielo Unico Europeo e degli articoli 687 e seguenti del Codice italiano della Navigazione.

Il sistema di *governance* societaria adottato è quello tradizionale. L'Amministratore Unico, nominato dall'Assemblea tenutasi in data 22 dicembre 2011, è rimasto in carica fino al 2014; in seguito l'Assemblea del 19 settembre 2014 ha nominato per il triennio 2014/2016 un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri con durata fino all'approvazione del bilancio 2016. In data 30 giugno 2015, e quindi dopo 9 mesi, l'Assemblea ha ampliato la compagnie consiliare con due Consiglieri (per un totale di cinque componenti), uno nominato in qualità di Presidente e l'altro designato per la carica di Amministratore Delegato.

In data 7 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha definito i poteri dell'Amministratore, riservando a sé tra l'altro la competenza in ordine alle scelte di ordine strategico e programmatico, all'approvazione dei contratti di programma e di servizio con la Pubblica Amministrazione, alle operazioni societarie di carattere straordinario ed alla conclusione di atti di particolare valenza economica e finanziaria. All'Amministratore Delegato sono stati, invece, conferiti ampi poteri per l'amministrazione della società, compresa la legale rappresentanza, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge e dallo statuto al Presidente e quelli riservati dal Consiglio stesso alla propria competenza.

Il compenso, stabilito dall'Assemblea del 19 settembre 2014, dei membri del Consiglio di

Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c è stato fissato, in linea con l'esercizio precedente, in euro 33.700 annui lordi per il Presidente e in euro 16.800 annui lordi per i Consiglieri. Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2015, su proposta del Comitato Remunerazioni e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il compenso da corrispondere al Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c. veniva determinato in euro 57.600 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali, compresi eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica, anche in considerazione dell'ampliamento dei compiti allo stesso attribuiti nell'ambito del processo di IPO (offerta pubblica di vendita azioni) in corso .

Il compenso corrisposto all'Amministratore Delegato<sup>1</sup> ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c. è stato determinato, come per l'esercizio precedente, in 192.000 euro annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali, compresi eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica.

In data 29 aprile 2016, l'Assemblea, oltre ad approvare il bilancio d'esercizio 2015 e conferire l'incarico alla società di revisione legale, in forma totalitaria ha fissato in sette il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, integrando l'organo amministrativo con due nuovi consiglieri con durata della carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Per le finalità di supporto alle attività di valutazione e deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ENAV ha operato, dal 7 luglio 2015 e fino alla data di quotazione, un Comitato remunerazioni (presieduto da un consigliere di amministrazione di diretta espressione del Ministero dell'economia e delle finanze), con il compito di formulare proposte al Consiglio per la determinazione della retribuzione da riconoscere agli amministratori con deleghe della Società ai sensi dell'art. 2389

<sup>1</sup> Il Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2016, su proposta del Comitato Remunerazioni e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha rideterminato il compenso spettante all'Amministratore Delegato anche in considerazione dell'ampliamento dei compiti allo stesso attribuiti nell'ambito del processo di IPO in corso, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c., a far data dal 10 marzo 2016, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali, compresi eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica, quantificandolo in Euro 410.000 lordi annui, per la parte fissa (c.d. retribuzione base annua – RBA), nella misura del 40 per cento della predetta parte fissa per la parte variabile di breve termine (c.d. target bonus), da corrispondersi al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici definiti dal Consiglio di Amministrazione, su successiva proposta del Comitato Remunerazioni, anche tenuto conto delle risultanze del Piano Industriale e rinviando, quanto alla parte variabile di lungo termine (c.d. valore atteso long term incentive – LTI), a successive determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, in data 8 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, - nel precisare che il riconoscimento di *transaction bonus* non preclude ma anzi presuppone che venga in futuro strutturato un *long term incentive* in linea con le *best practice* di riferimento - ha deliberato, in luogo della parte variabile di lungo termine (c.d. valore atteso *long term incentive* – LTI) della retribuzione ex art. 2389, comma 3, c.c., la quantificazione e i criteri di assegnazione di un *transaction bonus* all'Amministratore Delegato complessivamente quantificato in una cifra pari al 75 per cento del compenso fisso dell'Amministratore delegato ex articolo 2389, 3° comma, c.c. da riconoscere in due tranches di pari importo al ricorrere di determinati presupposti predefiniti dal Consiglio stesso.

c.s. e in coerenza con la vigente disciplina normativa; oltre che con funzioni consultive, su richiesta dell'Amministratore Delegato, quanto alla politica generale di remunerazione e di incentivazione del top management aziendale.

Al fine di allineare il proprio modello di *governance* societaria alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. - cui la Società ha deliberato di aderire - in data 8 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione del Comitato Remunerazioni e Nomine che, a far tempo dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario (MTA), e dunque dal 26 luglio 2016, ha sostituito il Comitato Remunerazioni, assorbendone ed ampliandone le funzioni.

Con delibera in data 8 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha altresì istituito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con efficacia dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.

Le attribuzioni e le attività di tali Comitati, che hanno durata del mandato coincidente con quella del Consiglio di Amministrazione, sono disciplinate da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2016, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In data 8 giugno 2016, avuto riguardo all'avvenuta istituzione in pari data dei predetti Comitati endoconsiliari, il Consiglio di Amministrazione ha fissato i compensi dei componenti dei Comitati nella misura di euro 31.000 lordi annui e di euro 22.000 lordi annui rispettivamente per il Presidente e per ciascuno dei due componenti il Comitato Remunerazioni e Nomine nonché nella misura di euro 32.000 lordi annui e di euro 23.000 lordi annui rispettivamente per il Presidente e per ciascuno dei due componenti il Comitato controllo e rischi e parti correlate.

Per quanto riguarda l'organo di controllo, per l'esercizio 2015 ha operato il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea per il triennio 2013-2015, con il compenso annuo lordo di 27.000 euro per il Presidente ed 18.000 euro per ciascuno dei sindaci effettivi. In data 29 aprile 2016, l'Assemblea ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2016- 2018; a seguito delle dimissioni rassegnate nel mese di giugno 2016 da un sindaco effettivo e da un sindaco supplente, l'Assemblea del 20 luglio 2016 ha nominato il nuovo componente effettivo fino all'approvazione del bilancio 2018.

Nella tabella seguente si evidenziano i compensi degli organi di amministrazione e controllo<sup>2</sup> stabiliti per il 2014 e il 2015:

<i>Anni di riferimento</i>	<i>Compensi Amministratori e Sindaci</i>		<i>Valori in euro</i>
	2014	2015	
Amministratore Unico <sup>1</sup>	454.812	-	
Amministratore Delegato (dal 30 giugno 2015) <sup>2</sup>	-	208.800*	
Presidente CDA (dal 30 giugno 2015) <sup>3</sup>	-	90.700	
Amministratori <sup>4</sup>	16.800	16.800	
Presidente collegio sindaci	27.000	27.000	
Sindaci	18.000	18.000	

\*A far data dal 10 marzo 2016, è stato rimodulato l' emolumento per l'Amministratore Delegato quantificandolo in Euro 410.000 lordi annui, per la parte fissa (c.d. retribuzione base annua – RBA) e nella misura del 40 per cento della predetta parte fissa per la parte variabile di breve termine (c.d. target bonus), da corrispondersi al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici definiti dal Consiglio di Amministrazione

1 Tale figura è presente fino all'Assemblea del 19 settembre 2014 che ha nominato un Cda composto da tre membri. In data 30 giugno 2015, (e quindi dopo 9 mesi), l'Assemblea ha infine ampliato la compagine consiliare con due Consiglieri, uno nominato in qualità di Presidente e l'altro designato per la carica di Amministratore Delegato. Tale somma viene corrisposta come emolumento complessivo su base annua a qualsiasi titolo spettante allo stesso Amministratore Unico fino al 31 marzo 2014, poi rideterminato a seguito della normativa vigente, in euro 249.000 *pro rata temporis* dal 1° al 30 aprile 2014 e in euro 192.000 annui lordi *pro rata temporis* dal 1° maggio 2014 alla data dell'Assemblea del 19 settembre 2014.

2 All'Amministratore Delegato è riconosciuto un compenso ex art. 2389, comma 1, c.c. pari ad euro 16.800 lordi annui fissato dall'Assemblea del 30 giugno 2015 per la carica di Consigliere e un compenso ex art. 2389, comma 3, c.c. di euro 192.000 in ragione delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2015.

3 In ragione delle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2015, previa autorizzazione dell'Assemblea, è stato riconosciuto al Presidente un emolumento ai sensi dell'art. 2389, 3º comma c.c., pari ad euro 57.000 annui, che si aggiunge a quello pari ad euro 33.700 lordi annui fissato dall'Assemblea del 30 giugno 2015.

4 Al compenso stabilito per i 3 Consiglieri dall'Assemblea del 19 settembre 2014 va aggiunto l'ulteriore compenso di euro 5.040 annuo per la partecipazione al Comitato Remunerazioni, per come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2015.

Per quanto concerne le altre strutture di controllo, l'Organismo di Vigilanza è costituito da due membri esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, e dal Responsabile della funzione Affari Legali e Societari, in qualità di membro interno.

<sup>2</sup> Non sono previsti gettoni di presenza o compensi di alcun genere per il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/58.

L'Organismo è scaduto nel 2015 e in data 19 maggio 2016 il Consiglio di amministrazione lo ha rinnovato con durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2018, confermando l'importo dei compensi in euro 25.000 per il Presidente e in euro 20.000 per il componente esterno, mentre al componente interno non è dovuto alcun compenso ulteriore rispetto a quanto già spettante in virtù del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società.

Ai sensi dell'art. 18 bis dello Statuto sociale, Enav ha un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, individuato nella persona del dirigente responsabile della funzione Amministrazione.

Il controllo contabile della società, per l'esercizio 2015, è stato affidato ad una società di revisione legale selezionata a mezzo di procedura ad evidenza pubblica e nominata per il triennio 2013-2015 dall'Assemblea del 16 maggio 2013, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Per il periodo 2016-2024 la nuova società di revisione è stata nominata dall'Assemblea del 29 aprile 2016 per una durata di nove esercizi in considerazione dell'acquisizione da parte di ENAV dello status di Ente di Interesse Pubblico, conseguente all'emissione del prestito obbligazionario quotato avvenuta nel mese di agosto 2015. Alla medesima società sono state inoltre affidate le attività di revisione legale e di revisione dell'attività di separazione contabile prevista dall'art. 11 *sexies*, comma 7 bis della legge n. 248/2005.

Nel corso del 2016 si sono poi tenute 4 assemblee per le necessarie modifiche alla *governance* societaria da adottare in vista della preannunciata cessione da parte dell'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze di una quota di capitale sociale non superiore al 49 per cento a mezzo di offerta pubblica di vendita (OPV o IPO), da ultimo finalizzata il 26 luglio 2016.

In particolare, in data 10 marzo 2016, l'assemblea ha approvato il progetto di ammissione a quotazione e modificato lo statuto sociale all'epoca vigente nonché, con efficacia dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha adottato un testo di statuto sociale per la quotazione ed approvato il regolamento assembleare.

L'Assemblea del 29 aprile 2016, fra le altre cose, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2016-2018, fissandone i relativi compensi.

In data 10 giugno 2016 è altresì divenuta efficace la riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 c.c. per l'importo di Euro 400.000.000,00 e contestuale costituzione di riserva disponibile nonché la connessa modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale di ENAV S.p.A., deliberata dall'assemblea straordinaria in data 2 marzo 2016.

Da ultimo, l'assemblea straordinaria del 17 giugno 2016 ha apportato ulteriori modifiche allo statuto di quotazione, eliminando il valore nominale delle azioni, introducendo la previsione del meccanismo

di c.d. *whitewash* e delle operazioni in caso di urgenza e modificando la previsione relativa all'informativa gestionale coerentemente alle previsioni dettate dal TUF.

## 1.2. L'organizzazione aziendale

Gli interventi organizzativi più significativi attuati nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016 hanno riguardato:

- la ridefinizione della macro struttura aziendale di ENAV, a seguito della nomina del nuovo vertice e del Consiglio di amministrazione, che ha riconfigurato le strutture organizzative in staff al Presidente, all'Amministratore Delegato e quelle dipendenti dal Direttore Generale. In particolare, è stata istituita, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, la funzione *Investor Relations* la cui missione è quella di rappresentare la Società, in vista della quotazione in borsa, presso la comunità finanziaria nazionale e internazionale;
- l'ampliamento delle competenze della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, attraverso l'istituzione della nuova funzione *Risk Management* la cui missione è quella di implementare e monitorare il Sistema di gestione dei rischi aziendali;
- la riorganizzazione della funzione Strategie Internazionali al fine di meglio rappresentare le esigenze aziendali nell'ambito del mutamento degli scenari internazionali di settore;
- la riorganizzazione, nell'ambito della funzione Risorse Umane, delle attività di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/08 e s.m.i. e delle norme in materia ambientale ai sensi del d.lgs. n. 152/06;
- la riorganizzazione della funzione Sistemi Informativi Operativi, al fine di migliorare il presidio dell'infrastruttura tecnologica hardware e software di supporto alla fornitura dei servizi della navigazione aerea;
- l'istituzione, a seguito del transito dei servizi della navigazione aerea dall'Aeronautica Militare, dei nuovi Centri Aeroportuali "Treviso" (tipologia D) e "Brindisi" (tipologia D) e la riclassificazione del Centro Aeroportuale "Ciampino" da tipologia D a tipologia C;
- la riorganizzazione, nell'ambito dell'Area Tecnica, delle strutture demandate alla progettazione, ingegnerizzazione e realizzazione dei sistemi e delle piattaforme software in ambito ATM (*Air Traffic Management*).